

**cooperativa**  
**L'ANGOLO**

# Bilancio Sociale 2020

## DOCUMENTO APPROVATO IN ASSEMBLEA SOCI

Dal 2021 diventa obbligatoria per gli enti del Terzo settore la pubblicazione del **Bilancio Sociale**, lo strumento di rendicontazione non finanziaria che si avvicina alle finalità del **Bilancio di Sostenibilità**, secondo le modalità previste dal DM 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il DM 4 luglio 2019 definisce i contenuti e le modalità di redazione del **Bilancio Sociale**, per consentire agli enti del Terzo Settore di adempiere all'obbligo normativo di pubblicazione del bilancio sociale sancito dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore). L'obbligo è riferito alla pubblicazione dei bilanci sociali relativi all'anno 2020, da pubblicarsi nel 2021.

**INDICE**

Sommario

<b>NOTA DI METODO .....</b>	<b>3</b>
<b>IDENTITA' .....</b>	<b>3</b>
<b>VALORI .....</b>	<b>4</b>
<b>VISION E MISSION .....</b>	<b>4</b>
<b>STAKEHOLDER .....</b>	<b>5</b>
<b>ORGANI SOCIALI.....</b>	<b>6</b>
<b>STRUTTURA.....</b>	<b>7</b>
<b>SEDI.....</b>	<b>7</b>
<b>STORIA .....</b>	<b>8</b>
<b>SETTORI .....</b>	<b>9</b>
<b>RIABILITAZIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>RIABITIAMO.....</b>	<b>11</b>
<b>ACCOGLIENZA PER CITTADINI STRANIERI .....</b>	<b>11</b>
<b>CASA RESIDENZA SERVIZI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA .....</b>	<b>12</b>
<b>INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE E/O IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ .....</b>	<b>12</b>
<b>RISORSE UMANE .....</b>	<b>14</b>
<b>ELENCO DEI LAVORATORI DIPENDENTI (SOCI E NON SOCI) .....</b>	<b>14</b>
<b>PARITÀ DI GENERE .....</b>	<b>14</b>
<b>NUMERI ECONOMICI.....</b>	<b>15</b>
<b>PROSPETTIVE FUTURE.....</b>	<b>16</b>

## NOTA DI METODO

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che nel corso degli anni ha continuato a sostenere e a incoraggiare l'implementazione del documento. Ci siamo ispirati alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019, ai principi del Bilancio Mutualistico. Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati e tutte le persone della sede, secondo le proprie competenze, si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti.

Da alcuni anni, si è costituito un gruppo di lavoro che arricchisce il bilancio sociale di ulteriori considerazioni, tenendo la regia organizzativa, i tempi e si occupa dell'impaginazione.

La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## IDENTITA'

Denominazione	L'ANGOLO comunità terapeutica l'angolo cooperativa sociale a responsabilità limitata
Natura Giuridica	Cooperativa Sociale
Partita IVA e Codice Fiscale	02020970360
Data di Costituzione	18 gennaio 1991
Iscrizione Albo Cooperative Emilia Romagna	n.141 DETER. 2857 del 06/04/1998 Tipo A
Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative	A117942 del 25/03/2005 del MISE
Indirizzo sede Legale	Strada Martiniana 376 (41126) Modena (MO)

La Cooperativa l'Angolo è in possesso dei seguenti requisiti autorizzativi:

- autorizzazione all'esercizio di attività di natura residenziale terapeutico- riabilitativa per dipendenze patologiche rilasciata dal Comune di Modena (prot. n.81860 del 16/06/2007);
- accreditamento per gli effetti previsti dalla normativa vigente in materia di garanzia di qualità e miglioramento (prima determina n.006124 del 29/05/2008);
- iscrizione all'albo regionale degli enti ausiliari (determina n.3611 del 08/05/1996 );
- iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali (determina n.002857 del 06/04/1998);
- adesione alle linee guida emanate dalla Regione Emilia Romagna per il trattamento di persone tossicodipendenti.

**VALORI**

Il valore principale della cooperativa "L'ANGOLO" è quello di essere una realtà radica sui territori ove è presente, che si prefigge l'inclusione attraverso un percorso fondato su VALORI CONDIVISI, costruiti su una organizzazione EFFICACE ed EFFICIENTE con uno stile innovativo.

**VISION e MISSION****VISION**

La Comunità L'Angolo si impegna nella diffusione di una cultura in cui l'accoglienza, la solidarietà e l'accettazione della diversità siano valori portanti; e, a perseguire l'eccellenza attraverso il miglioramento continuo della qualità del servizio erogato, l'implementazione dei servizi e le attività riabilitative costantemente aggiornate. S'intende inoltre garantire la centralità dell'utente in quanto persona da aiutare la centralità dell'operatore e della relazione professionale che mette a disposizione dell'utente.

**MISSION**

La comunità L'ANGOLO, progetta e gestisce servizi socio assistenziali, educativi e di mediazione interculturale attraverso i quali si prende cura delle persone, generando benessere sia per i singoli, ai quali sono direttamente dedicati i servizi, sia la comunità e il sistema sociale in cui sono inseriti.

L'ANGOLO pone attenzione ai propri Soci e dipendenti, alla loro professionalità, sostenendo la qualificazione delle competenze, la stabilità delle condizioni occupazionali e migliorando l'efficacia organizzativa e gestionale tramite processi di corresponsabilità.

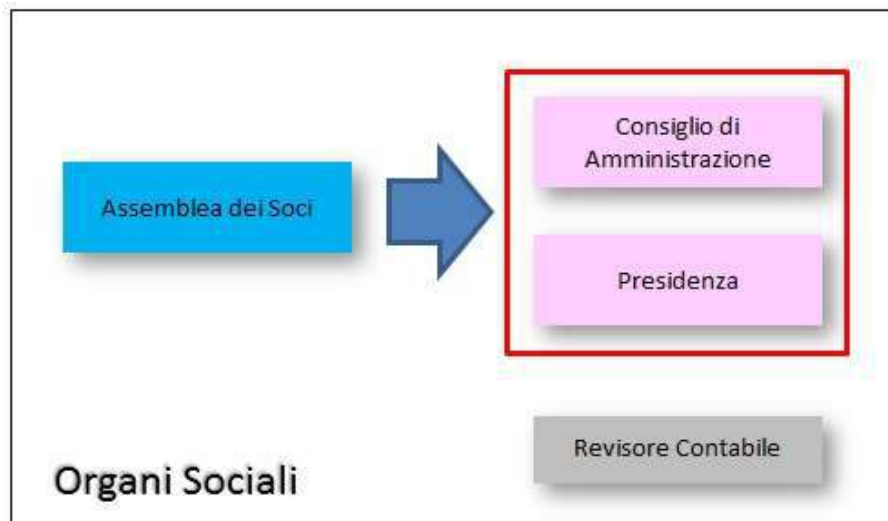
L'obiettivo principale della cooperativa è quello di perseguire l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione dei servizi socio-sanitari educativi a favore di persone svantaggiate per cause fisiche o psichiche o nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.

## STAKEHOLDER

La cooperativa, nelle diverse fasi della sua storia, ha cercato di porre attenzione alla cura del lavoro di rete, con diversi interlocutori tra pubblico e privato, offrendo una risposta a tutte quelle istanze che, in modi diversi, sono state manifestate. La cooperativa, mettendo in relazione i vari soggetti, risponde ai bisogni delle persone, dando la possibilità di garantire loro un progetto di vita e d'integrazione con il territorio dove è presente.



## ORGANI SOCIALI



### ASSEMBLEA DEI SOCI

I soci della cooperativa concorrono alla gestione della proprietà comune della società, partecipano alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa. Partecipano all'elaborazione dei programmi di sviluppo e approvano le proposte afferenti alle scelte e decisioni strategiche, oltre che alla realizzazione dei processi produttivi della cooperativa stessa.

Numero totale di associati alla cooperativa

Soci volontari 10

Soci lavoratori 20

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dalla assemblea dei soci, si compone di un numero minimo di 3 componenti che non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, (tre anni). Il consiglio, elegge nel suo seno il "Presidente del Consiglio" che ha la rappresentanza della cooperativa ed è, quindi, lo "amministratore delegato" della società. Il presidente è investito dei più ampi poteri per la gestione, l'amministrazione e la programmazione strategica della società.

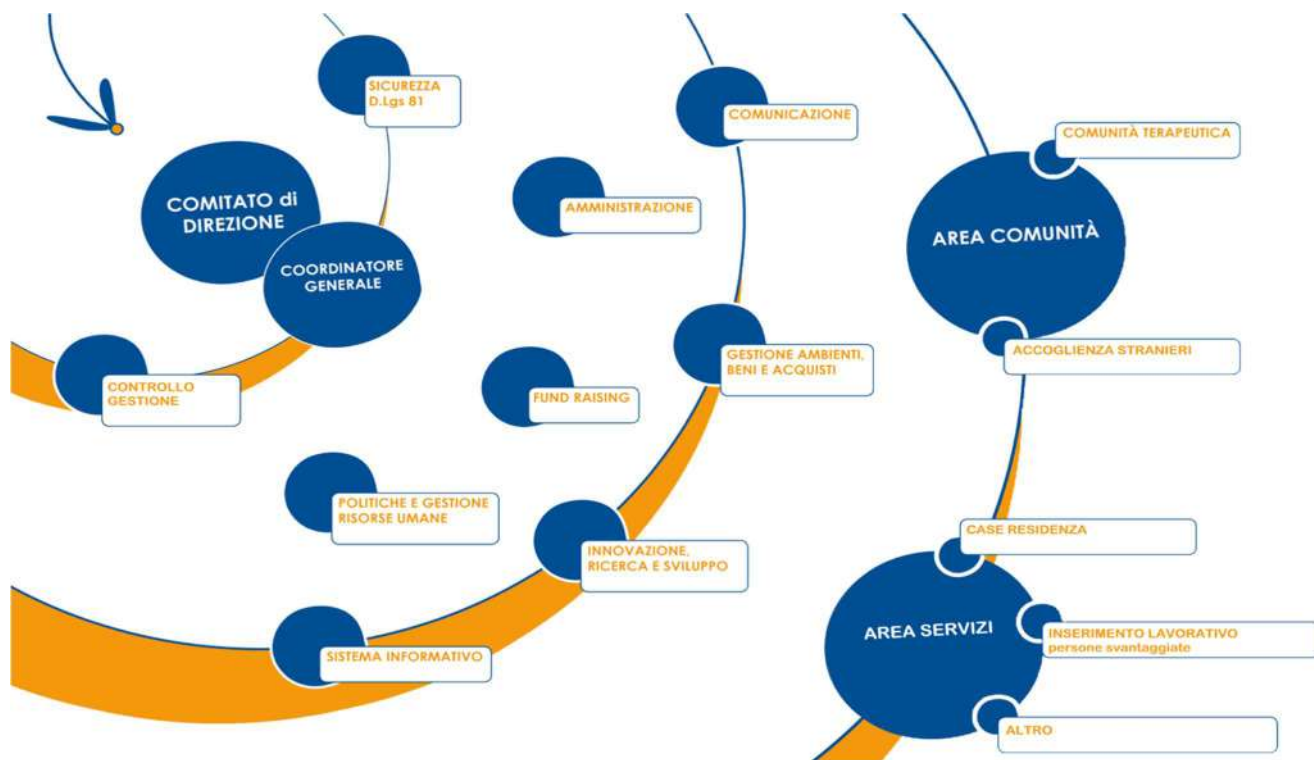
Presidente del consiglio	<b>Silvia Garretto</b>	atto di nomina del 30/06/2018
Consigliere	<b>Giampaolo Briscagli</b>	atto di nomina del 30/06/2018
Consigliere	<b>Mirella Margarino</b>	atto di nomina del 11/11/2020

### REVISORE UNICO

La cooperativa è soggetta al controllo contabile, compito attribuito ad un Revisore Unico, nominato dall'assemblea dei soci.

Revisore Unico	<b>Francesco Meola</b>	atto di nomina del 30/06/2018
----------------	------------------------	-------------------------------

## STRUTTURA



## SEDI



## STORIA

La storia dell'Angolo è una grande storia di accoglienza, che partendo dalla dimensione della tossicodipendenza ha abbracciato quella dell'immigrazione e, più recentemente, quella del carcere (progetti occupazionali in regime di detenzione).

Tutto inizia a Modena, nel 1978, quando un gruppo di amici, insieme ad un sacerdote, si ritrovavano presso la Parrocchia di San Faustino, località in Modena, per affrontare e discutere alcuni grandi temi particolarmente presenti nella realtà del momento: povertà, carcere, obiezione di coscienza, droga.

Non si disponeva di una struttura vera e propria, ed i contatti con le persone in stato di bisogno venivano presi in modo sporadico per strada, nelle piazze, negli ospedali. Non esistevano dunque risposte o progetti ben definiti, ma veniva offerta una semplice disponibilità di gruppo a cercare soluzioni immediate e a volte precarie.

Con il passare del tempo i membri promotori dell'iniziativa si accorsero che questo tipo di intervento era estremamente limitato e non portava che a pochi risultati tangibili. Verso il 1980 le stesse persone cercarono un appartamento, al fine di disporre di un ambiente dove accogliere le persone bisognose. Nasce nel Natale del 1980 la prima Comunità di Via Plinio n.1 a Modena, dove si iniziò a lavorare con i giovani senza fissa dimora e socialmente emarginati: tossicodipendenti, ex carcerati, ragazze madri.

Questa iniziativa, si rivelò valida ma dispersiva, in quanto si trattava di una risposta troppo poco strutturata rispetto all'ampio problema dell'emarginazione globale. Si decise così di concentrare l'attività di recupero nel campo della tossicodipendenza, e divenne ancora più indispensabile una sede stabile e sufficientemente ampia in cui realizzare un progetto di tipo residenziale.

L'Amministrazione del Comune di Modena venne in soccorso per rendere attuabile il progetto, ponendo all'attenzione dei promotori una decina fra scuole e asili chiusi, come scelte possibili per la sede della struttura. La scelta cadde sulla prima scuola visitata, sita in Via Martiniana 376, che divenne la sede della Comunità.

Con gli aiuti economici di privati e del Comune il complesso venne ristrutturato e reso abitabile: il 18 Dicembre 1982 venne inaugurata la struttura.

Nel 1984 il Commendatore Giuseppe Panini fece dono alla Comunità l'Angolo di un'antica villa presso Formigine, Villa Urtoler, che divenne per diversi anni sede della fase finale del programma terapeutico riabilitativo.

Nel tempo il panorama delle tossicodipendenze si è notevolmente ampliato e diversificato, con la diffusione di nuove forme di dipendenza o forme più complesse che vedono la copresenza di stati patologici diversi (come le sempre più frequenti patologie psichiatriche correlate).

La Comunità l'Angolo si è pertanto trovata nella doverosa condizione di crescere e fornire un servizio qualificato e multidisciplinare, che garantisca percorsi riabilitativi diversificati. Oggi la comunità lavora in stretta collaborazione con i servizi territoriali legati al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e ai servizi che operano nell'ambito della salute mentale, affinché i percorsi riabilitativi offerti non siano più un intervento a se stante, ma siano supportati da un lavoro di rete che assicuri una continuità terapeutica.

Negli anni la Comunità l'Angolo si è estesa in varie regioni italiane, come l'Emilia Romagna, il Piemonte e il Veneto.



**SETTORI****Riabilitazione** dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope

La Comunità l'Angolo è una struttura riabilitativa residenziale. Accoglie soggetti affetti da dipendenze patologiche, anche in modulo, a doppia diagnosi (comorbidità psichiatrica). Viene prevista la stesura di progetti individualizzati, sottoposti a revisioni periodiche attuate sulla base dell'analisi dei risultati degli interventi effettuati. I progetti riabilitativi vengono definiti tenendo conto di quanto emerge dall'osservazione/valutazione multidisciplinare, dall'analisi dei bisogni espressi e dalle indicazioni dei servizi inviati, si articola principalmente nelle seguenti fasi

- pre-accoglienza
- accoglienza
- fase trattamentale
- reinserimento sociale

Il programma riabilitativo si considera concluso quando sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed in linea generale quando si è potuto provvedere alla stesura di un progetto di dimissione che preveda:

- l'individuazione di un impiego lavorativo
- la definizione della successiva collocazione abitativa
- il consolidamento dell'autonomia gestionale dell'utente in relazione alla rete dei servizi a cui far riferimento.

Nel caso in cui non sia stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, in concertazione con i Servizi inviati, si provvederà a stabilire un'eventuale proroga del programma riabilitativo, o la successiva collocazione dell'utente in altra struttura protetta, garantendo la continuità assistenziale e terapeutica

La Comunità l'Angolo offre un programma riabilitativo la cui durata complessiva è mediamente di circa 12 mesi, eventualmente prorogabili. Il programma riabilitativo è articolato in quattro fasi principali: pre-accoglienza, accoglienza, trattamento e dimissioni.

L'ammissione dell'utente in Comunità avviene sulla base di richiesta del CUP DP ed è subordinata alla conoscenza della condizione fisica, psichica e sociale del soggetto con l'esplicitazione documentata di una valutazione complessiva dal punto di vista sanitario, psicologico e socio-relazionale. La fase trattamentale ha come obiettivi principali:

- presa di consapevolezza di sé
- acquisizione di capacità di giudizio e di autogestione
- conoscenza e gestione dei propri limiti/risorse
- sperimentazione di sé attraverso l'assunzione di maggiori responsabilità
- approfondimento del lavoro psicologico.

I principali strumenti di cui ci si avvale per il perseguimento degli obiettivi indicati sono:

- gruppi terapeutici e psico-educativi
- colloqui psicoterapeutici di sostegno individuali e familiari
- attività lavorative e riabilitative individuali e di gruppo
- osservazione delle modalità comportamentali e relazionali: verifica del rispetto delle regole e dell'assunzione di responsabilità
- affiancamento nella gestione di problematiche di natura legale, medico sanitaria o altro
- assessment terapia farmacologica
- incontri di verifica con famigliari e altre persone significative
- incontri di verifica con i servizi inviati al fine di valutare in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi condivisi, in vista della stesura del progetto di dimissione

Trascorso il primo mese di permanenza in Comunità, l'utente e la famiglia possono comunicare per via epistolare. Dopo 45 giorni sarà possibile organizzare contatti telefonici tra l'ospite e la famiglia, secondo le modalità e i tempi concordati con l'équipe. Dopo 60 giorni potranno avvenire incontri in Comunità e successivamente all'esterno di essa. I contatti/visite con i figli seguiranno tempi e modalità definite nella specificità di ogni singolo caso e potranno subire variazioni rispetto alle tempistiche suddette.

### Riabilitazione

Nr. 15 posti - comunità terapeutica riabilitativa residenziale per soggetti tossicodipendenti con modulo a doppia diagnosi;

Vengono fatte attività formative caratterizzanti il servizio / percorso, corso formativo clinico continuativo dal 2015 al 2019, "Trattamento residenziale del paziente in doppia diagnosi: complessità e strategie d'intervento", tenuto dal Dr. Dante Comelli

Corso formativo continuativo dal 2016 al 2021 "La DBT come strumento di riabilitazione nelle comunità con modulo a doppia diagnosi", tenuto dalla Dr.ssa Nicoletta Nigro

### RiAbiTiaMo gestione appartamenti semi-tutelati finalizzati al reinserimento sociale

Il progetto RiAbiTiaMo (Rientro Abitativo Tutelato Modenese), rivolto agli utenti in carico al Servizio Dipendenze Patologiche di Modena e Provincia, prevede la strutturazione di percorsi tutelati di reinserimento sociale, attraverso l'inserimento in gruppi appartamento semi-protetti, finalizzati a favorire la graduale realizzazione di condizioni di autonomia lavorativa ed abitativa.

Scopo del progetto è garantire la continuità dei trattamenti finalizzati alla riabilitazione sociale, e rinforzare o costruire l'aggancio degli utenti alla rete dei Servizi territoriali rivolti a persone che presentano comportamenti d'abuso e dipendenza da sostanze. Gli obiettivi generali:

- messa in pratica e potenziamento autonomie gestionali complessive
- osservazione, monitoraggio e rinforzo della dimensione di astinenza da sostanze in un contesto di autonomia
- osservazione delle capacità di adesione al progetto occupazionale grazie all'attivazione di un tirocinio formativo (o altra forma di esperienza lavorativa retribuita) presso cooperative/aziende d'inserimento lavorativo della Provincia di Modena

L'accesso al progetto avviene previa autorizzazione del Centro Unico Prenotazioni per SDP ed Enti Accreditati (CUP), e presentazione del caso da parte del SerT di riferimento, rivolto ad utenti di sesso maschile ed in possesso delle seguenti caratteristiche:

- abbiano già intrapreso almeno uno tra i seguenti percorsi: ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale
- abbiano all'attivo, o in fase di imminente avvio, un inserimento lavorativo o tirocinio formativo attivato dal SDP di Modena e Provincia
- si trovino in comprovato e stabilizzato stato drug-free
- dispongano di risorse economiche attraverso le quali far fronte fin da subito alle spese personali
- siano in condizioni di spostarsi autonomamente
- assenza di condizioni emergenziali

Gli utenti sono inseriti all'interno di una struttura intermedia costituita da gruppi-appartamento che propone una convivenza, monitorata e gestita dall'équipe qualificato di personale dipendente e collaboratori della Comunità L'Angolo, nella quale i coinquilini saranno incentivati a confrontarsi sulla base di rapporti improntati al reciproco rispetto e alla civile convivenza, nell'obiettivo che questa esperienza ricrei una sorta di vero e proprio "abitare terapeutico".

La regolare chiusura del percorso avviene concordata nei tempi e nelle modalità con il Servizio inviante, la durata ordinaria è di 6 mesi con possibile proroga di ulteriori 6, per una durata complessiva massima di 12 mesi.

### RiAbiTiaMo

Nr. 9 utenti convenzionati con l'AUSL suddivisi in appartamenti dalla capienza massima di 4 posti cadauno
Viene garantito il monitoraggio dall'eventuale assunzione di sostanze attraverso prelievi settimanali e se ne ravveda la necessità vengono richiesti esami tossicologici al SerDP
Osservazione e monitoraggio degli aspetti della quotidianità: relazionali, organizzativi, gestionali
Implementazione e rinforzo dell'autonomia
Mediazione e interfaccia con i Servizi invianti
Garanzia di momenti quotidiani di condivisione, dialogo e confronto tra gli inquilini

### Accoglienza per cittadini stranieri

In funzione di un'accoglienza mirata al raggiungimento dell'autonomia individuale e in armonia con gli aspetti contrattuali di cui alla convenzione stipulata con la Prefettura competente, abbiamo strutturato l'erogazione del servizio mediante un programma così articolato:

1. Processo di gestione ed erogazione servizi educativi:
  - Mediazione linguistica e interculturale
  - Didattica della lingua italiana
  - Orientamento ai servizi del territorio
  - Abitazioni in uso per accoglienza richiedenti asilo protezione internazionale professionale
  - Orientamento all'inserimento lavorativo
  - Orientamento all'inserimento sociale
2. Processo di gestione ed erogazione servizi sanitari e di tutela socio-psicosanitaria
3. Processo di gestione ed erogazione servizi di assistente sociale, di orientamento e accompagnamento legale
4. Processo di gestione ed erogazione servizi materiali alla persona

Tali processi sono disciplinati da procedure, norme, istruzioni di lavoro gestiti da un coordinatore con competenze e capacità specifiche e con background formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto, il quale ha il compito di organizzare e supervisionare gli interventi inerenti al proprio servizio, svolti da operatori con competenze e mansioni trasversali. Siamo dotati di un'equipe multidisciplinare e interdisciplinare, con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico nelle sue molteplici articolazioni, in cui le risposte date ai singoli bisogni degli accolti diventano elementi concatenanti di un unico percorso di accompagnamento alla riconquista delle autonomie

### Accoglienza per cittadini stranieri

260 ospiti nelle strutture in provincia di Modena varie provenienze, in accoglienza collettiva o diffusa
7 Mediatori culturali
780 pasti al giorno, preparati da fornitori esterni (colazione-pranzo-cena)
780 kit igienici mensili
5 corsi lingua italiana bimensili (4-6 ore settimanali medie per ospite)
12 ore settimana assistenza sanitaria tramite medico in presenza
10 ore settimana per attività amministrativo legali ed assistenza
30 ospiti presi in carico al Servizio socio psicologico
25 procedimenti medi mensili per Integrazione socio lavorative (Curricula, colloqui orientamento,

## Casa Residenza Servizi rivolti alla popolazione anziana

Nella sua storia, la cooperativa L'Angolo ha consolidato il proprio radicamento nel territorio italiano, con un'offerta di servizi erogati in regime ex convenzionato - ora accreditato - e in regime privatistico. Offre pertanto una serie di servizi, integrati e professionali, per assistere in modo appropriato l'ospite, puntando nel caso di ricoveri in regime privatistico su tariffe accessibili e tempi rapidi di inserimento in struttura, anche al fine di soddisfare le esigenze/necessità, spesso contingenti, del nucleo familiare dell'ospite. Insieme alle attività sanitarie, assistenziali e riabilitative, sono organizzate iniziative attente alla qualità di vita dell'ospite, coinvolgendolo attivamente in un programma di animazione. Il personale sanitario e assistenziale è qualificato ed esperto: si compone di medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, psicologo e operatori socio-sanitari. Lo psicologo è disponibile per attività di supporto per l'utente e il suo familiare, oltre che per il personale dipendente della struttura.

### Servizi alla popolazione anziana Residenziale e CRA

23 posti letto Residenziale Anziana autosufficienti
8 posti letto Residenziale Anziana Assistita

## Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o in condizione di fragilità

Senza inserimento lavorativo non c'è riabilitazione! Lavoro e dignità sociale sono gli elementi essenziali attraverso i quali la cooperativa favorisce il re-inserimento nella società di persone svantaggiate

Dal 2019 la Cooperativa ha ampliato il proprio statuto, operando anche cooperativa di tipo B, e, occupandosi progressivamente di attività di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate.

Grazie al rapporto fra competenze e passione che anima il lavoro quotidiano dei nostri operatori viene fatta integrazione e, spesso, rinascita:

- rinascita dall'emarginazione e dalla sofferenza.
- rinascita dalla paura e dalla persecuzione.
- rinascita dalle dipendenze e dalla criminalità, per ritrovare, dentro e fuori quelle mura, nuove prospettive di vita e di speranza.

L'Angolo, oggi, è anche questo: una realtà che è sempre più comunità.

Nella struttura carceraria di Castelfranco Emilia, "Nessuna Macchia" è il nuovo progetto che l'Angolo propone come programma di riabilitazione e che si pone come obiettivo il reinserimento sociale del detenuto tramite l'impegno del lavoro, individuando in quest'ultimo il più efficace mezzo di contrasto dalle dipendenze, per un cammino di accoglienza che continui e dove nessuno sia ultimo.

Questa è un'occasione di formazione per i detenuti offerta dalla cooperativa L'Angolo, costituita proprio allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti provenienti dal circuito carcerario: detenuti con reati minori o tossicodipendenti. Oltre alle finalità rieducative, è anche un modo di dare un reddito e fornire gli strumenti e le competenze lavorative da mettere a frutto una volta conclusa la pena, passando dalla detenzione al valore del lavoro.

Un progetto per dare al carcere un volto più umano. L'obiettivo è affrontare la tematica della persona detenuta in un'ottica di centralità, guardare al carcere non solo come luogo di espiazione della pena, ma anche come occasione di formazione e recupero, nella convinzione che un diverso utilizzo della detenzione sia di primario interesse per tutti i cittadini, nonché per le forze economiche produttive.

La scelta di avviare un'attività di impresa negli istituti di pena è senza dubbio complessa, non solo per l'elaborazione del piano di fattibilità, ma anche per il risvolto sociale che l'iniziativa stessa rappresenta.

Servono capacità e competenze, che nel tempo dovranno essere aggiornate ed accresciute, ma soprattutto deve essere presente una forte motivazione.

Un'impresa che persegue l'obiettivo del profitto soddisfacendo anche le attese sociali ed ambientali del contesto in cui vive, fa una scelta aziendale di responsabilità sociale e di solidarietà, ma anche

di sviluppo perché difficilmente si costruisce una società avanzata senza rapporti inclusivi anche con i soggetti che sono al margine della società.

Il lavoro rieduca. Il lavoro, nell'ordinamento penitenziario italiano, ha un ruolo centrale nel processo rieducativo di risocializzazione del condannato. Permette di contrastare le giornate vuote e oziose in cella, offrendo un senso di utilità al detenuto, coinvolto in un'esperienza autenticamente produttiva e professionale.

È una risposta concreta al bisogno di sicurezza sociale. La scelta eticamente responsabile di un'impresa che decide di iniziare un'attività all'interno di un carcere, o di avviare al lavoro esterno un detenuto, ha importanti e positivi risvolti in vista del fine pena e del reinserimento sociale dei detenuti.

Il suo prioritario valore aggiunto è la ricaduta positiva in termini di risposta al bisogno di sicurezza sociale, all'interno degli Istituti di Pena e, soprattutto, nel mondo libero. Contribuisce alla crescita della società civile. L'apporto del lavoro fuori e dentro il carcere si rivela estremamente importante come strumento di contrasto rispetto ad una forma di disagio tendenzialmente sconosciuto o rimosso.



LA NUOVA SFIDA DI UNA COMUNITÀ

**LA SFIDA DEL VIVERE ASSIEME: NESSUNO È ULTIMO**

## RISORSE UMANE

Riteniamo che l'attività socio assistenziale educativa, riabilitativa e di inserimento lavorativo, svolta dal personale della cooperativa, richiede che ogni operatore sia supportato da un alto livello di motivazione e dalla consapevolezza che la propria responsabilità professionale non si esaurisce nel corretto espletamento delle proprie mansioni, ma si estende all'andamento complessivo dell'organizzazione e influisce sulla capacità del servizio di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'utente.

Su queste premesse si fondano le linee di intervento e le scelte organizzative introdotte per sostenere la motivazione, il senso di appartenenza, l'orientamento al miglioramento professionale del servizio. Si tratta di azioni di "empowerment" del personale che contribuiscono a garantirne la stabilità.

### ELENCO DEI LAVORATORI DIPENDENTI (SOCI E NON SOCI)

Il trattamento economico, retributivo e normativo del personale della cooperativa è regolamentato dall'attuale e vigente C.C.N.L. delle cooperative sociali settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

La forza lavoro è composta da 62 dipendenti dislocati nel territorio nazionale, assunti con profili di natura tecnico professionale idonei allo svolgimento delle proprie attività: coordinatori, educatori, operatori, operatori assistenza sanitaria, assistenti sociali, psicologi, tecnici riabilitazione psichiatrica, direttori, impiegati, addetti alla pulizia, operai svantaggiati L. 381/91.

TIPOLOGIA LAVORATORI	Numero	Contratto Full Time	Contratto Part Time
LAVORATORI DIPENDENTI	43	25	18
SOCI LAVORATORI	19	16	3

### Parità di genere

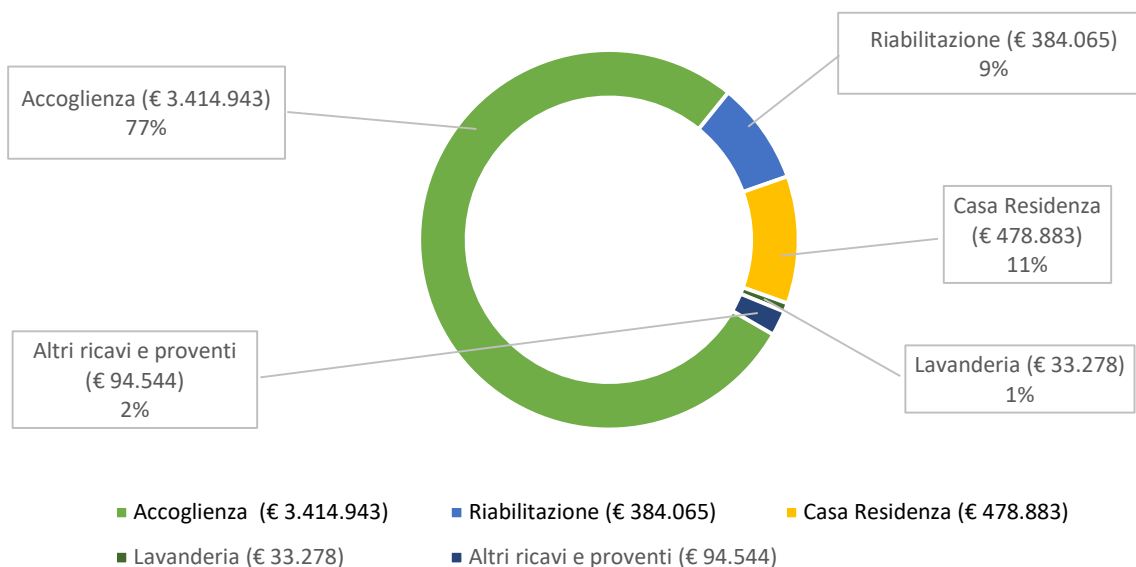
L'intento della cooperativa, oltre a sensibilizzare la popolazione in aree tematiche come la riabilitazione, accoglienza ai cittadini stranieri, casa residenza per anziani, e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, è quello di superare gli stereotipi di genere, culturale, politici e religione all'interno della cooperativa stessa:

- integrando il 27,42% di unità lavorative provenienti da diverse nazionalità, come senegalese, marocchina, nigeriana, camerunese, tunisina, indiana, togolese, albanese, francese, Costa d'Avorio.
- promuovere la parità di genere con il 59,68% di unità femminile rispetto ai 40,32% maschile, che all'interno della società, significa dare più valore, più crescita e più ricchezza.

SEDE OPERATIVA	Numero	Uomini	Donne
Valchiusa (TO)	12	1	11
Asti	5	1	4
Rovigo	1	0	1
Vicenza	3	2	1
Modena	38	18	20
Castelfranco Emilia (MO)	3	3	0

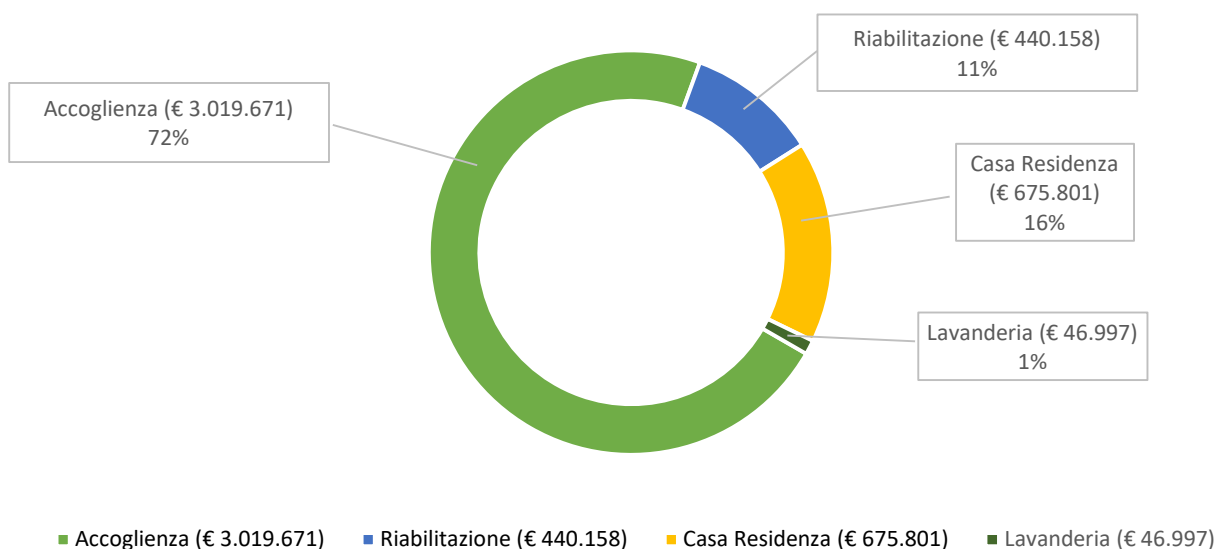
**NUMERI ECONOMICI**

valore della produzione € 4.405.713



VALORE della PRODUZIONE: Ricavi delle prestazioni e delle vendite, altri ricavi in generale

costo della produzione € 4.182.627



COSTO della PRODUZIONE: acquisti, servizi, costi del personale e altri costi passivi ingenerale

## PROSPETTIVE FUTURE

In occasione della preparazione delle strategie di vision della cooperativa, si sta ulteriormente operando per realizzare un ulteriore ampliamento occupazionale per attività afferente il settore servizi, sempre nell'ottica dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

### 1 sviluppare ed ampliare la clientela della lavanderia

il progetto “nessuna macchia”, una lavanderia ubicata all'interno della struttura carceraria di Castelfranco Emilia.

In questo progetto, l'Angolo propone come programma di riabilitazione il reinserimento sociale del detenuto, tramite l'impegno del lavoro, operando con la lavanderia, il supporto alle altre strutture territoriali, gestite dall'Angolo quali quelle afferenti all'area dell'accoglienza, della riabilitazione e residenziale CRA. L'apporto del lavoro, fuori e dentro il carcere, si rivela estremamente importante come strumento di contrasto rispetto ad una forma di disagio tendenzialmente sconosciuta.

Il periodo appena trascorso, (anno 2020 e primi mesi anno 2021), causa pandemia covid 19, non hanno permesso di sviluppare questo servizio, che è sostanzialmente rimasto a supporto ed uso per altre gestioni della cooperativa.

Con il nuovo corso dell'anno, è intenzione ampliare il servizio anche alle utenze private, non solo per il lava-piano (teleria quale lenzuola o tovaglie), ma anche con gli abiti delle persone, organizzando un servizio di “ritiro” e “riconsegna” a domicilio, attuando un ampliamento della clientela, che si rivolge prevalentemente ai single ed alle famiglie composte da coniugi entrambi lavoratori. Si tratta di un progetto di implementazione della attuale “struttura”, dal punto di vista sociale e di sharing economy dal punto di vista della logistica: implementando un servizio di “presa a carico e riconsegna”, che utilizza “fattorini” per la logistica. Il tutto integrando la gestione della lavanderia con la logistica, tramite una piattaforma aggregativa per il servizio.

### 2 sviluppare il settore servizi in ambito delle pulizie

Nello specifico l'indirizzo è quello del settore pulizie, in ambienti civili e di commercio, situati all'interno di centri commerciali, di cui sono in avanzato stato di definizione contrattuale, con importanti brand presenti sul territorio.

### 3 formare ex-tossicodipendenti per sostenere le sfide del reinserimento lavorativo

L'Angolo avvierà in collaborazione con il Ministero delle Politiche Antidroga il progetto “**lavoro e progetto di vita**”, propone l'intervento in quella “fase intermedia” che si colloca fra l'ultima parte del percorso di riabilitazione dalla tossicodipendenza ed il rientro nella realtà sociale e lavorativa a tutti gli effetti.

Il progetto seguendo le linee guida del Lifelong learning ovvero dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita, adotta un percorso personale di apprendimento che inizia con l'auto-analisi ed il riconoscimento di tutte le competenze acquisite e la messa alla prova della nuova consapevolezza raggiunta rispetto alle proprie competenze generali, mediante la partecipazione a corsi di formazione teorico-pratico ed il rilascio di un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. Consentendo alle persone che hanno positivamente superato percorsi di recupero dalla tossicodipendenza, l'effettuazione di nuove e positive esperienze sia sul versante della formazione sia su quello dell'inserimento in nuovi contesti lavorativi, facilitando così il superamento delle pregresse esperienze di disagio, difficoltà o fallimento spesso finiscono per collegarsi automaticamente anche all'esperienza lavorativa.



La co-progettazione dell'Angolo condivisa con aziende/ambienti di lavoro per l'inserimento delle persone ex-tossicodipendenti in percorsi di tirocinio/borsa lavoro e la rete di servizi già attiva per il recupero delle tossicodipendenze operanti sul territorio, completeranno alla costituzione di un'equipe di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto.

In funzione ai servizi e all'accoglienza mirata al raggiungimento dell'autonomia individuale, la cooperativa ha come obiettivo di perseguire l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione dei servizi socio-sanitari educativi progettando nuove RSA e centri di accoglienza sul territorio nazionale.

#### **4 apertura di una nuova RSA a Torino**

Prossimamente abbiamo in programma di aprire una Residenza Sanitaria Residenziale a Torino in strada del Drosso.

La struttura, che è già in possesso dell'autorizzazione Regionale Piemontese art.8 ter, avrà n° 120 posti accreditati e convenzionati in **RSA** e n° 20 posti in **centro diurno** per anziani.

Prevediamo che la struttura a regime impiegherà un'equipe di n° 75 operatori, tra infermieri e operatori socio-sanitari, e svilupperà un valore della produzione tra i 4 e 5 milioni di euro.

#### **5 progettare una comunità educativa per minorenni**

Da un'analisi svolta sul territorio Abruzzese abbiamo rilevato che c'è una forte carenza nel sistema di accoglienza dei minori rispetto all'urgente richiesta di interventi operativi mirati.

Per fronteggiare a questa situazione la Comunità L'Angolo si è pertanto trovata nella doverosa condizione di fornire un servizio qualificato e multidisciplinare prevedendo nel 2021 di aprire nel comune di Teramo, una **comunità educativa per minori** da n° 18+2 posti, che ospiterà bambini/ragazzi con disagio giovanile e/o in condizioni di marginalità, favorendo progressi individuali di una serena crescita psicofisica e integrazione sociale.

#### **6 sviluppare e ampliare la rete di centri per l'accoglienza**

Altresì parteciperemo al bando della Prefettura di Teramo per l'**accoglienza dei richiedenti asilo**.

Con l'obiettivo di avere n° 150 posti amplieremo la rete già consolidata di Centri di Accoglienza Straordinaria della Comunità L'Angolo, al fine di sopperire alla mancanza di strutture ordinarie di accoglienza o di servizi predisposti dagli enti locali nel territorio Abruzzese, promuovendo la progettazione di percorsi di integrazione mirati alla conquista dell'autonomia individuale ed inclusione sociale.